



Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca
Convitto Nazionale Statale " G. Piazzi" Sondrio
con annesso Istituto Tecnico Agrario

Allegato D

Oggetto: PRESENTAZIONE ISTANZA IN RISPOSTA ALLA MANIFESTAZIONE DI INTERESSI PER LA REALIZZAZIONE DEL PIANO "MISURA PER MISURA" - "Atto primo: Integrazione a scuola e lotta alla dispersione scolastica"

Spett.le Ufficio

Con la presente si trasmette la documentazione relativa alla proposta di intervento in oggetto.

Si allegano:

- accordi di rete
- allegati attività specifiche delle istituzioni scolastiche e delle associazioni e/o enti coinvolti
- schede anagrafiche degli enti e associazioni partner o aderenti alla rete comprensive di documenti di identità

Causa il poco tempo a disposizione non è stato possibile inserire tutte le esperienze pregresse delle istituzioni, enti e associazioni coinvolte. Al momento dell'assegnazione sarà stipulato l'accordo di rete con la sottoscrizione di tutti gli aderenti e partner.

Si allegano, inoltre:

- protocollo accoglienza
- specifica azioni Coe e Agenzia della Pace
- bilancio dettagliato

Anagrafica scuola capofila

Convitto Nazionale "G.Piazzi" con annesso Istituto Tecnico Agrario Statale, Salita Schenardi, 6 – Sondrio
Tel.: 0342/212153 e-mail uffici: sovc01000p@istruzione.it - sovc01000p@pec.istruzione.it C.F. 8003750140

Descrizione della proposta di intervento

1. Descrizione del contesto

a. Territorio di riferimento : Provincia di Sondrio

- Abitanti: 182.480 (2013)
- Area : 3.212 km²

b. Comuni di riferimento

Appartengono alla provincia di Sondrio i seguenti 77 comuni:

Albaredo per San Marco, Albosaggia, Andalo Valtellino, Aprica, Ardenno, Bema, Berbenno di Valtellina, Bianzone, Bormio, Buglio in Monte, Caiolo, Campodolcino, Caspoggio, Castello dell'Acqua, Castione Andevenno, Cedrasco, Cercino, Chiavenna, Chiesa in Valmalenco, Chiuro, Cino, Civo, Colorina, Cosio Valtellino, Dazio, Delebio, Dubino, Faedo Valtellino, Forcola, Fusine, Gerola Alta, Gordona, Grosio, Grosotto, Lanzada, Livigno, Lovero, Madesimo, Mantello, Mazzo di Valtellina, Mello, Mese, Montagna in Valtellina, Morbegno, Novate Mezzola, Pedesina, Piantedo, Piateda, Piuro, Poggiridenti, Ponte in Valtellina, Postalesio, Prata Camportaccio, Rasura, Rogolo, Samolaco, San Giacomo Filippo, Sernio, Sondalo, Sondrio, Spriana, Talamona, Tartano, Teglio, Tirano, Torre di Santa Maria, Tovo di Sant'Agata, Traona, Tresivio, Val Masino, Valdidentro, Valdisotto, Valfurva, Verceia, Vervio, Villa di Chiavenna, Villa di Tirano

c. Popolazione Scolastica Provinciale (Dati 2014-15)

Totale studenti (di tutti gli ordini e gradi): 26584

Alunni con cittadinanza non italiana: 1728 (6,5 %) di cui:



Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca
Convitto Nazionale Statale " G. Piazzi" Sondrio
con annesso Istituto Tecnico Agrario

- 425 scuola infanzia (8,4 % su 100 iscritti)
- 621 scuola primaria (7,4 % su 100 iscritti)
- 344 secondaria primo grado (6,5 % su 100 iscritti)
- 338 secondaria secondo grado (4,3 % su 100 iscritti)

Alunni con cittadinanza non italiana per percorso di scuola secondaria di secondo grado, totale 338 di cui:

- 69 nei licei,
- 104 istituti tecnici,
- 165 ist. Professionali

Alunni con cittadinanza non italiana per continente di provenienza:

- Europa 729 (di cui 247 UE)
- Africa 673
- America 120
- Asia 204
- Oceania 2

Dati statistici relativi al fenomeno della dispersione scolastica (% - ciclo scolastico – genere – età – motivazione – nr stranieri)

2. Descrizione attività progettuale

a. Obiettivi

- facilitare l'inserimento e l'integrazione;
- facilitare la socializzazione come elemento centrale per la crescita psicologica della persona e per favorire l'apprendimento scolastico;
- promuovere il diritto alla lingua e alla comunicazione;
- favorire la crescita globale degli alunni stranieri, accompagnandone lo sviluppo cognitivo, sociale e affettivo;
- offrire l'opportunità di proseguire con profitto e autonomia l'iter scolastico;
- promuovere il successo scolastico e l'autostima;
- apprendimento dell'italiano come seconda lingua, L2;
- favorire lo sviluppo di una positiva immagine di sé, degli altri, di altri gruppi etnici, di altre culture, di altri popoli;
- prevenire il fenomeno dell'insuccesso e della dispersione scolastica per realizzare pienamente il diritto allo studio;
- individuazione di una serie di interventi volti alla visione della scuola come punto di riferimento e centro di interesse nei confronti degli studenti e delle loro famiglie;
- favorire l'integrazione scolastica, culturale e lavorativa degli immigrati con le seguenti modalità:
 - accoglienza con personale madrelingua per facilitare l'approccio con la nuova realtà, favorendo la comprensione e la comunicazione reciproca;
 - informazioni sulla normativa vigente in materia di immigrazione, sui servizi erogati dagli enti presenti sul territorio e consulenza nella individuazione degli organi competenti nella gestione delle pratiche amministrative;



Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca
Convitto Nazionale Statale “ G. Piazzi” Sondrio
con annesso Istituto Tecnico Agrario

- offrire uno spazio per una positiva crescita relazionale, attraverso un confronto con l'adulto, nell'ambito del percorso di crescita e di maturazione di ciascun alunno e, nel contempo, sviluppare strategie per favorire il superamento delle difficoltà tipiche dell'età evolutiva degli alunni della scuola secondaria.

b. Metodologia d'intervento

La rete intende realizzare le seguenti attività:

- a) Interventi volti al contrasto della dispersione e dell'abbandono scolastico, con particolare attenzione al passaggio dalla scuola secondaria di primo grado alla scuola secondaria di secondo grado, compresa la formazione professionale e nello specifico:
 - incontri di carattere motivazionale tra studenti e docente referente per l'orientamento (le scuole indicheranno il proprio referente, tra cui sarà poi scelto il referente area), al fine di proporre, in base alle motivazioni personali di ciascun studente, la migliore scelta possibile; attività realizzata dai docenti delle scuole in rete.
 - Interventi di sostegno socio educativo, attraverso una lettura attenta dei dati scolastici, da parte dei docenti referenti per l'orientamento, e la messa a disposizione di educatori e docenti per il potenziamento delle competenze, durante l'ultimo anno della scuola secondaria di primo grado ed il primo anno della scuola secondaria di secondo grado; si realizzeranno anche incontri tra il referente di area e i genitori degli studenti interessati con l'intento di motivare e invitare gli stessi a confermare le scelte dei propri figli. L'attività realizzata dai docenti delle scuole in rete.
 - Interventi volti al recupero e consolidamento delle competenze in italiano L2 durante l'ultimo anno della scuola secondaria di primo grado ed il primo anno della scuola secondaria di secondo grado in caso di studenti di recente immigrazione; attività realizzata dai docenti del CPIA di Morbegno.
- b) Interventi di supporto all'integrazione sociale e culturale nel rispetto delle differenze, attraverso attività di:
 - Mediazione culturale in grado di trasmettere in modo chiaro ed inequivocabile gli aspetti legali, normativi ed educativi necessari per una corretta comprensione delle possibilità offerte dal territorio; in ogni area sarà individuata una struttura educativa che possa accogliere in orari diversificati e in spazi appositamente individuati genitori che desiderino avere informazioni; attività realizzata dall'Agenzia per la Pace.
 - Tutoring, con due diverse modalità: attraverso la peer education, formando e coinvolgendo attivamente studenti e giovani di seconda generazioni (life skills) per favorire l'accompagnamento nel corso del passaggio tra la scuola secondaria di primo grado e quella di secondo grado (i suddetti studenti saranno individuati all'interno delle classi del secondo biennio del ciclo di secondo grado e saranno valorizzati attraverso l'attribuzione di credito formativo o, per indirizzi particolari, potranno far valere tale attività come alternanza scuola-lavoro); attraverso la realizzazione di attività di counseling psicologico affidato a personale specializzato o in attività di tirocinio, sotto la guida di un supervisore, per ogni area sarà istituito un centro di counseling, in una sede educativa, ma il consulente incontrerà gli studenti nelle istituzioni di appartenenza che aderiranno alla rete con cadenza bisettimanale
 - Mediazione dei conflitti, utilizzando esperti in grado di supportare le famiglie nelle mediazione anche al di fuori dello stretto ambito scolastico; attività realizzata dal COE
 - Laboratori, presso sedi educative in rete, al fine di acquisire sia competenze spendibili giornalmente che, in sedi educative autorizzate, acquisire competenze spendibili nel mondo del lavoro; attività realizzata dai docenti delle scuole in rete.
- c) Interventi volti a sviluppare/rafforzare le reti tra gli Istituti Scolastici attraverso la formazione specifica sulle tematiche e la creazione di good lines che siano ripetibili negli anni e assicurino il successo formativo degli studenti interessati; attività realizzata dai docenti delle scuole in rete.



Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca
Convitto Nazionale Statale “ G. Piazzi” Sondrio
con annesso Istituto Tecnico Agrario

- d) Organizzazione di un evento (nel periodo dicembre 2017 gennaio 2018) al fine di rafforzare la rete tra la comunità territoriale, il sistema dei servizi e l'associazionismo
- e) Gestione dell'accoglienza: l'inserimento dell'alunno straniero viene pianificato attraverso un protocollo di accoglienza che ha lo scopo di favorire l'integrazione degli studenti e la partecipazione delle famiglie al percorso scolastico. (in 'ALTRO' bozza protocollo. ALLEGATO 1)

c. Risultati attesi:

- Facilitazione nell'inserimento e nell'integrazione;
- miglioramento della socializzazione;
- conseguimento di autonomia linguistica;
- miglioramento del rendimento scolastico;
- partecipazione attiva al lavoro di classe;
- raggiungimento di obiettivi pianificati nelle programmazioni disciplinari.

d. Tipologia dei destinatari:

- Alunni stranieri al primo inserimento nella scuola italiana;
- Alunni stranieri che hanno frequentato almeno un anno nella scuola Italiana ma che hanno ancora difficoltà linguistiche in italiano L2 ;
- Alunni italiani;
- Famiglie degli alunni stranieri.
- Alunni con ambiente italiano non italofono;
- Minori non accompagnati (per qualsiasi motivo si trovano in territorio italiano non accompagnati da tutore);
- Alunni arrivati per adozione internazionale;
- Alunni Rom, Sinti e caminanti.

RETE COSTITUITA

a. Istituti scolastici

- Istituto Professionale “Besta – Fossati” di Sondrio
- ITIS “E. Mattei” di Sondrio
- I.C. 2 “Damiani” di Morbegno
- I.C. “Bertacchi” di Chiavenna
- I.C. “Sondrio Centro” di Sondrio
- CPIA di Morbegno

b. Associazioni del territorio

- Centro Orientamento Educativo
- Cooperativa Lotta
- Agenzia per la pace

c. Enti del territorio

- Provincia di Sondrio
- Comune di Sondrio
- Comune di Morbegno
- Comune di Delebio
- Comune di Chiavenna
- Comune di Dazio
- Comune di Rogolo



Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca
Convitto Nazionale Statale " G. Piazzi" Sondrio
con annesso Istituto Tecnico Agrario

- Comune di Andalo Valtellino

3. PROPOSTA ARTICOLAZIONE DEL BUDGET DI INTERVENTO

Partner/Aderente ¹	Quota budget per attività progettuali	Quota budget per gestione amministrativa e strumentale
Istituti istruzione	€ 39.148,20	€ 8.394,00
Coe	€ 2.690,00	
Agenzia per la pace	€ 5.026,80	
Coop. Lotta all'emarginazione	€ 6.000,00	

Dirigente Scolastico
Prof. Raimondo Antonazzo

Allegato: Protocollo accoglienza

Obiettivi:

- facilitare l'ingresso a scuola degli studenti stranieri
- sostenere i neo arrivati nella fase di adattamento al nuovo contesto
- entrare in relazione con la famiglia immigrata
- favorire un clima d'accoglienza e di attenzione nella scuola
- promuovere la collaborazione e la comunicazione tra le scuole e tra scuola e territorio.

Modalità di esecuzione:

Accoglienza all'atto dell'iscrizione: colloquio con la famiglia per fornire informazioni sul funzionamento della scuola (documentazione necessaria, strutturazione del tempo-scuola, funzionamento della mensa...) e acquisizioni di dati utili sul nuovo alunno (scolarità precedente, periodo di permanenza in Italia, livello di competenza linguistica italiana, aspettative scolastiche..).

I rapporti scuola-famiglia Dopo il primo incontro, di carattere burocratico, la scuola comunica con la famiglia straniera nelle occasioni stabilite dall'Istituto: direttamente, quando è possibile;

- con l'aiuto dei docenti di Lingue o madrelingua, nella lingua straniera nota alla famiglia;
- attraverso mediatori madrelingua.
- La Funzione Strumentale o l'insegnante referente organizza la presenza dei mediatori se richiesta dai docenti: in coincidenza con i colloqui generali e gli orari di ricevimento
- in orari diversi in base alle esigenze delle famiglie straniere e della scuola.

L'inserimento nel gruppo-classe Il coordinatore della scuola di inserimento e/o i docenti individuati rilevano, tramite prove scritte e orali, le abilità, le conoscenze e le competenze dell'alunno/a. Il coordinatore della scuola di inserimento svolge i suoi compiti di accoglienza in collaborazione con il Consiglio della classe destinata all'alunno. Dopo aver raccolto le informazioni sulla storia personale e scolastica dell'alunno, sulla situazione familiare, sugli interessi, le abilità, le competenze possedute, il Dirigente Scolastico, insieme alla Funzione Strumentale e/o al team docenti per l'integrazione, individua la classe in cui inserire l'alunno. L'assegnazione della classe sarà corrispondente all'età anagrafica dell'alunno: "Rimane fondamentale il criterio generale di inserire l'alunno secondo l'età anagrafica (art. 45 del D.P.R. 394/99), ma può anche essere inferiore di un anno dopo l'accertamento delle competenze possedute.

¹ Si precisa che i costi per gli interventi potranno essere articolati nelle aree di pertinenza di ciascun istituto scolastico.



Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca
Convitto Nazionale Statale “ G. Piazzi” Sondrio
con annesso Istituto Tecnico Agrario

Il facilitatore linguistico: è l'insegnante che si occupa del processo di apprendimento/insegnamento dell'italianoL2, sia per la comunicazione sia per lo studio.

- Individua i reali bisogni linguistici dello studente straniero;
- Collabora con gli insegnanti curricolari affinché il proprio intervento sia il più correlato possibile con ciò che viene svolto in classe;
- Può affiancare gli insegnanti di classe nell'adattamento dei curricoli ;

Orientamento e ri-orientamento scolastico:

- Garantire tempi e modi per l'orientamento efficace dei ragazzi stranieri di recente immigrazione (e delle loro famiglie), avvalendosi anche di materiali plurilingue e dell'apporto di mediatori linguistici e culturali;
- Materiale informativo madrelingua (o lingua parlata) reperibile nelle scuole.
- Sportello di scambio e consulenza didattica on line: la progettazione delle azioni e delle attività didattiche nelle classi multiculturali, la segnalazione dei testi e materiali didattici, la disponibilità di risorse e strumenti, la normativa
- Azioni con indicazione del partner che realizzerà intervento

Allegato 1: Attività COE

1. Corso di formazione per i docenti delle scuole aderenti al progetto su proposte didattiche interculturali a partire dalla visione di cortometraggi a regia africana. I cortometraggi, di genere fiction, sono in lingua originale con sottotitoli in italiano, hanno avuto riconoscimenti in diversi festival cinematografici internazionali e sono stati premiati da giurie di docenti e studenti in passate e recenti edizioni del Festival del Cinema Africano, d'Asia e America Latina di Milano. Il seminario della durata di 4 ore da tenersi in due giorni, mira a fornire indicazioni metodologiche da somministrare prima, durante e dopo la visione dei film in classe per avvicinare le alunne e gli alunni a formati cinematografici (il cortometraggio) e a estetiche di cinema non convenzionali e di grande stimolo per una lettura approfondita sugli scenari legati ai conflitti, alle migrazioni e ai processi di integrazione. I registi dei cortometraggi proposti sono giovani originari di Paesi dell'Africa e della diaspora e affrontano le tematiche del confronto, scontro e dialogo interculturale tenendo conto dei differenti contesti storico- culturali che hanno segnato la loro esperienza formativa e migratoria. A partire da questa prospettiva altra è possibile avviare nelle classi percorsi critici e partecipati di analisi e vissuti personali sul rapporto tra le culture. Il mediatore culturale fornirà altri spunti di lavoro legati al tema dell'integrazione.
2. Laboratori di tre ore ciascuno in almeno 5 classi delle scuole aderenti al progetto sulla decostruzione degli stereotipi e dei pregiudizi relativi alla diversità culturale. Attraverso proposte di animazione e un gioco di simulazione si coinvolgerà l'intera classe in attività pratiche e di riflessione su origini dei conflitti e soluzioni creative non violente.